

premio INU letteratura urbanistica nona edizione

Scheda sintetica descrittiva Premio INU Letteratura Urbanistica 2025 Monografia

Autore/i RICHARD LEE PERAGINE E ELENA DORATO
Titolo An Unproductive Project. Perspectives on Planning, Ecology, and Ethics
Anno 2025
ISBN 978-94-93439-06-1
Editore CPCL Series, BK Books

Immagine copertina:



Abstract:

La monografia in lingua inglese, *An Unproductive Project*, critica la logica produttivista che spinge le discipline dell'architettura, dell'urbanistica e della pianificazione alla costruzione. Tre capitoli propongono il concetto di "improduzione" [*unproduction*] per descrivere non una negazione del fare, ma una postura etica e politica nei confronti della compulsione disciplinare al costruire, anche nelle dimensioni più "verdi" e sostenibili della pratica progettuale. Scopo del libro è suggerire una dimensione critica, etica e collettiva del progetto, in un tempo segnato da conflitti sociali ed ecologici.

Il primo capitolo, *Unproduction. An Ethics of Minimal Intervention within the Productivism of the Green Transition* (Peragine), elabora una lettura teorica e storica della riduzione del "fare" progettuale a produzione materiale e, quindi, a costruzione edilizia. Il discorso sulla sostenibilità contemporaneo, lungi dal superare il produttivismo, spesso ricalibra l'imperativo della costruzione in nuove forme di espansione "verde". Attraverso esempi progettuali, l'improduzione viene proposta come strategia di decrescita: una disposizione etica per il progetto che, rivalutando il rapporto fra teoria e pratica, verte su interventi minimi e la sospensione selettiva della costruzione.

Il secondo capitolo, *Unproductive-yet-Active. Design Perspectives on Activity and Use* (Dorato), indaga pratiche e progetti urbani che aiutano a definire un'etica del "fare meno per fare altrimenti", valorizzando l'uso, la cura e la *radical publicness* come forme di resistenza all'urbanistica estrattiva. Attraverso casi studio in Europa e America Latina, il capitolo mostra come la progettazione possa essere attiva senza generare nuova costruzione, promuovendo invece processi di manutenzione, adattamento e appropriazione collettiva.

Nel terzo capitolo, *Practical, Pedagogical and Political "Openings" of a Moratorium on New Construction*, gli Autori discutono con Charlotte Malterre-Barthes. Il capitolo approfondisce la proposta di una moratoria sulla nuova costruzione: un dispositivo politico, pedagogico e giuridico, che mira a frenare la compulsione a costruire, per ripensare il ruolo e i modi in cui il progetto possa operativamente contribuire, o sottrarsi, al produttivismo.